

Report malattie infettive ATS Milano Resoconto 2023

Parliamo di:

- ❖ Malattie infettive in ATS Milano: resoconto 2023
- ❖ Dengue
- ❖ Morbillo
- ❖ Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)
- ❖ Legionellosi
- ❖ Coperture vaccinali nell'età evolutiva
- ❖ Aggiornamenti in pillole
- ❖ Sedi e contatti Servizi Malattie Infettive ATS Milano

Le malattie infettive in ATS Milano

Resoconto 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Malattie esantematiche					
VARICELLA	5.457	769	150	168	330
SCARLATTINA	1.681	371	103	264	4.875
PAROTITE EPIDEMICA	102	25	19	42	44
MORBILLO	190	10	5	5	5
ROSOLIA	4	1	2	-	-
PERTOSSE	58	10	1	-	1
Malattie gastro-enteriche					
DIARREA INFETTIVA	1.234	616	680	685	815
SALMONELLOSI NON TIFOIDEE	282	194	174	131	201
EPATITE A	38	3	5	7	25
INFEZIONI, TOSSINFEZIONI ALIMENTARI	185	46	35	105	241
GIARDIASI	11	4	4	10	12
AMEBIASI	4	1	-	2	3
BRUCELLOSI	-	1	-	2	2
FEBBRE TIFOIDE	12	-	1	1	12
LISTERIOSI	26	14	12	23	24
BOTULISMO	3	1	1	1	1
Malattie parassitarie della pelle					
SCABBIA	789	374	494	675	1.583
DERMATOFITOSI	97	56	70	75	148
Tubercolosi e altre malattie apparato respiratorio					
TUBERCOLOSI	284	202	276	227	291
MICOBATTERIOSI NON TUBERCOLARE	56	37	27	33	47
LEGIONELLOSI	437	288	331	333	402
Malattie a trasmissione ematica e sessuale					
EPATITE B	19	5	6	6	14
EPATITE C	3	5	1	7	41
GONORREA	127	62	98	237	708
SIFILIDE	284	131	121	327	691
CLAMIDIA GENITALE	126	36	88	89	645
Malattie Invasive Batteriche (MIB)					
MALATTIA INVASIVA DA HIB	24	8	6	19	17
MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA	9	1	4	3	8
MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA	197	69	55	71	138
MENINGITI BATTERICHE	14	12	5	6	8
MENINGO-ENCEFALITE VIRALE	38	8	4	7	15
Malattie da importazione					
MALARIA	47	18	23	22	70
DENGUE/ZIKA/CHIKUNGUNYA (casi confermati)	62	8	1	10	83
RABBIA	-	-	-	-	-
WEST NILE (casi confermati)	-	28	5	19	51
TETANO	3	-	-	-	1

Le malattie infettive in ATS Milano: Resoconto 2023

- ❖ Scarlattina: si conferma la malattia più frequentemente segnalata nel corso del 2023, sebbene i due terzi dei casi si siano concentrati nella prima metà dell'anno, coinvolgendo prevalentemente i bambini di età inferiore a 10 anni.
- ❖ Scabbia: il numero di casi si è più che raddoppiato nel 2023 rispetto al 2022, tornando all'incirca sui valori osservati tra il 2015 e il 2017. Ad essere maggiormente colpiti sono gli adulti di età compresa tra 19 e 45 anni, in prevalenza maschi (7 su 10), tenuto conto che una possibile via di trasmissione è il contatto prolungato durante i rapporti sessuali. Sono stati registrati, inoltre, alcuni focolai in Residenze Sanitarie Assistenziali.
- ❖ Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST): in linea con quanto osservato a livello europeo e nazionale, anche in ATS Milano il trend dei casi di sifilide, gonorrea e clamidia è in aumento, soprattutto in specifiche categorie con comportamenti a rischio. Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico approfondimento.
- ❖ Legionellosi: si è assistito nel 2023 a un incremento dei casi del 17% rispetto al 2022, con un ritorno ai valori precedenti alla pandemia Covid-19. Il 33% dei casi ha riguardato il territorio a ovest della nostra ATS. Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico approfondimento.
- ❖ Arbovirosi: il 2023 è stato caratterizzato dal primo focolaio epidemico autoctono lombardo di dengue che ha interessato un comune della provincia di Lodi, con un numero totale di casi pari a 41. A livello nazionale si sono verificati altri due focolai, sebbene minori, nella provincia di Latina (2 casi) e nella provincia di Roma (38 casi). Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico approfondimento.

Dengue

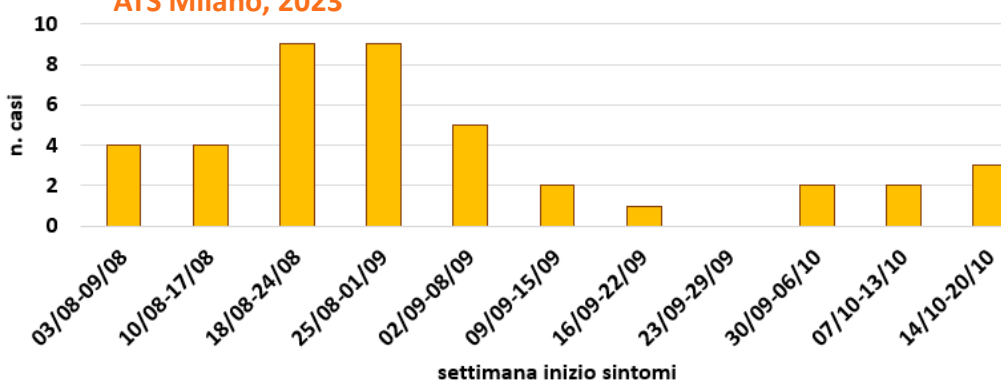
Contesto internazionale

A livello mondiale, la dengue rappresenta la più importante malattia virale trasmessa dalle zanzare, con decine di milioni di casi ogni anno. Nonostante sia una malattia endemica nelle regioni tropicali e subtropicali, negli ultimi decenni, a causa del cambiamento climatico, i viaggi internazionali e la diffusione in nuove aree del vettore *Aedes albopictus* (zanzara tigre), epidemie sempre più frequenti e numerose si sono verificate anche in Europa. In Italia, il primo focolaio autoctono di dengue si è verificato in Veneto nel 2020.

Focolaio autoctono di dengue in ATS Milano

A Castiglione d'Adda, in provincia di Lodi, si è verificato il primo focolaio autoctono lombardo di dengue, per un totale di 41 casi confermati osservati tra agosto e ottobre 2023, in persone senza storia di viaggi in aree a rischio (Figura 1).

**Figura 1. Casi autoctoni di dengue per settimana di inizio sintomi
ATS Milano, 2023**



A seguito del primo caso, segnalato il 18/08/2023, sono state immediatamente avviate le misure di sanità pubblica previste dal Piano Nazionale Arboviroosi, con ripetuti interventi di disinfestazione e il posizionamento di trappole specifiche per le zanzare *Aedes*, per monitorare la densità del vettore e per la ricerca attiva di zanzare positive al virus.

Tabella 1. Caratteristiche principali dei casi di dengue autoctoni

Età media (range)	55,5 anni (3-88)
sexso	maschi 68% (28 casi); femmine 32% (13 casi)
ricoveri	17% (7/41)
sintomi più frequenti	Febbre: 90% Cefalea: 49% Rash cutaneo: 46% Dolore retro-oculare: 29%

Inoltre, è stato proposto a tutta la comunità di Castiglione d'Adda (circa 4.400 abitanti) uno screening sierologico per la ricerca attiva di ulteriori casi, a cui ha aderito il 10% della popolazione, che ha permesso l'individuazione di 16 casi (40% dei casi totali). In tabella 1 sono riassunte le principali caratteristiche dei casi.

Prevenzione e controllo del rischio Dengue

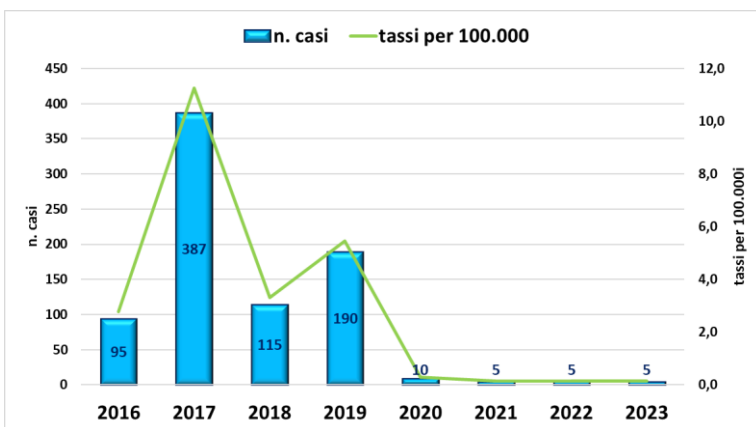
Nel 2023 sono stati segnalati in Italia 82 casi di dengue a trasmissione locale. Oltre ai 41 casi di Castiglione d'Adda sono stati notificati 2 casi in provincia di Latina, 38 in provincia di Roma e 1 ad Anzio. Ad oggi questi eventi non sembrano essere associati tra loro, nonostante ulteriori approfondimenti siano in corso. A causa del rischio non trascurabile di focolai autoctoni di dengue anche nel nostro territorio è di fondamentale importanza attuare misure che riducano il rischio di introduzione e trasmissione locale del virus. Tra queste rivestono un ruolo chiave l'educazione ed il *counseling* dei viaggiatori in aree a rischio, l'identificazione precoce e la tempestiva segnalazione dei casi ed il coinvolgimento attivo della comunità per la prevenzione delle punture e di lotta al vettore.

Morbillo

Nella Regione Europea dell'OMS, nel corso del 2023, si è assistito a un incremento dei casi di morbillo pari a circa 30 volte rispetto al 2022, con circa 21.000 ricoveri e 5 decessi.

Anche il Regno Unito, a metà gennaio 2024, ha registrato un aumento, con 209 segnalazioni tra il 1° gennaio e il 30 novembre 2023, il 50% delle quali a Londra.

Figura 1. Morbillo: numero di casi e tassi di incidenza ATS Milano, anni 2016-2023



In ATS Milano, dopo l'ultimo picco epidemico del 2019, i casi di morbillo si sono mantenuti su valori molto bassi, con tassi di incidenza inferiori a 1 per 100.000 abitanti. Tuttavia, nel corso del solo mese di gennaio 2024, sono già 5 i casi confermati segnalati, il che potrebbe sottendere un trend in aumento.

I 5 casi del 2023 e i 5 del 2024 (5 femmine e 5 maschi), a eccezione di un bambino di 1 anno, sono tutti adulti, di età compresa tra 27 e 50, non vaccinati, 6 con possibile fonte di contagio all'estero, uno con trasmissione secondaria, 2 con possibile esposizione in Pronto Soccorso e uno con fonte di contagio non nota. Per 8 casi su 10 è stato necessario ricorrere a un ricovero ospedaliero.

In considerazione del rischio epidemico, si sottolinea l'importanza di promuovere attivamente la vaccinazione sia nell'infanzia sia nelle sacche di popolazione adulta suscettibile, compresi gli operatori sanitari, tenuto conto, in particolare per questi ultimi, del suo duplice valore di protezione individuale e di tutela dei pazienti.

Prevenzione e controllo del morbillo nel setting assistenziale



monitorare il corretto uso delle mascherine



implementare tempestivamente le misure di isolamento nei PS



porre particolare attenzione alle coperture vaccinali degli operatori sanitari



procedere, al sospetto clinico, con la tempestiva segnalazione tramite SMI



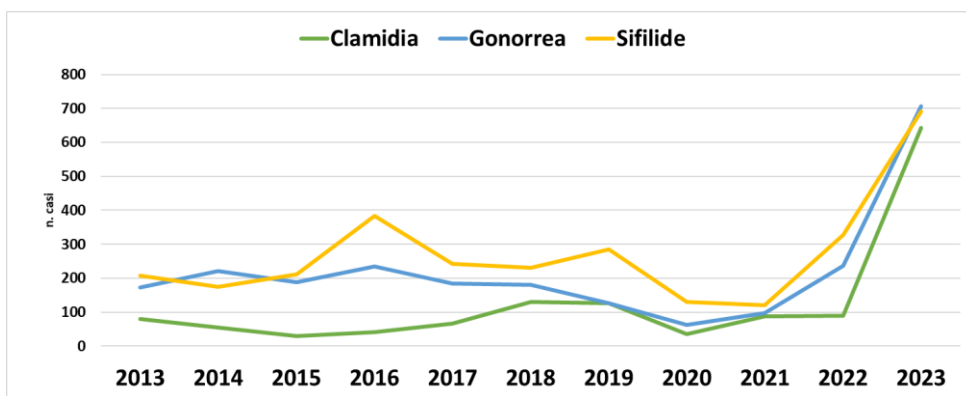
inviare i campioni biologici (sangue, tampone faringeo, urine) al Laboratorio di Riferimento Regionale per la conferma e la genotipizzazione

Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono oltre 1 milione le infezioni a trasmissione sessuale contratte ogni giorno a livello globale, in media 357 milioni ogni anno, 1 su 4 rappresentata da clamidia, gonorrea, sifilide, tricomoniasi.

Gli ultimi report dell'ECDC relativi a clamidia, gonorrea e sifilide evidenziano un forte aumento dei casi segnalati a livello europeo di queste IST tra il 2012 e il 2021, al netto di un decremento registrato durante la pandemia Covid 19.

Figura 1. Numero di casi di Clamidia, Gonorrea, Sifilide. ATS Milano, anni 2013-2023



Anche in ATS Milano, dopo un calo durante il periodo pandemico, si è registrato un trend crescente di infezioni da clamidia, gonorrea, sifilide, ben più marcato tra il 2022 e il 2023 (Figura 1), con il maggiore numero di infezioni tra i maschi di età compresa tra 25 e 44 anni (Figura 2) e il 14% di infezioni multiple.

Tale andamento può essere effetto di un maggior ricorso ai test diagnostici, collegato anche all'introduzione, a partire da maggio 2023, della gratuità, per le persone HIV negative con comportamenti sessuali ad alto rischio, della profilassi HIV pre-esposizione (PrEP) che prevede uno screening periodico delle IST. Il dato suggerisce la necessità di promuovere l'utilizzo del preservativo nei rapporti sessuali a rischio.

Figura 2. Tassi di incidenza per classi di età: Clamidia, Gonorrea, Sifilide. ATS Milano - anno 2023

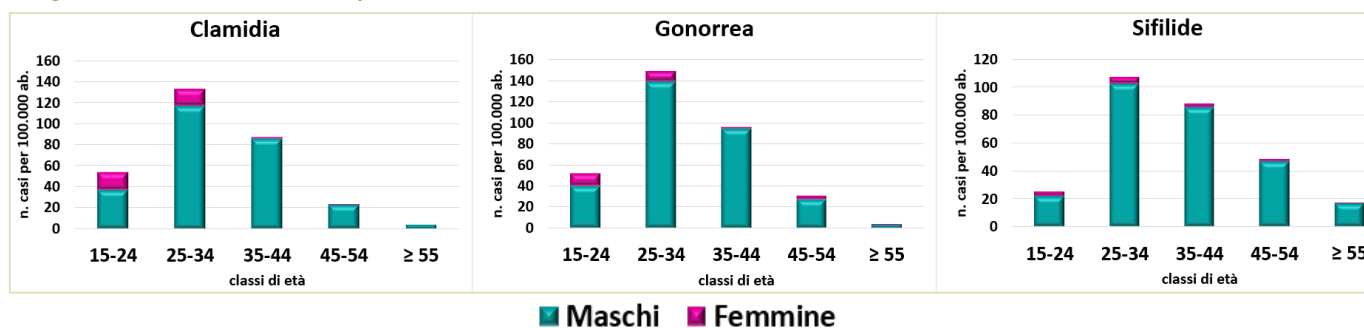
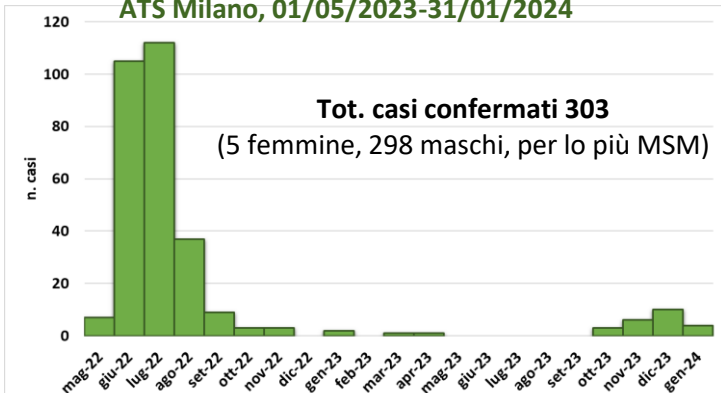


Figura 3. Curva epidemica per mese dei casi di Mpox confermati. ATS Milano, 01/05/2023-31/01/2024



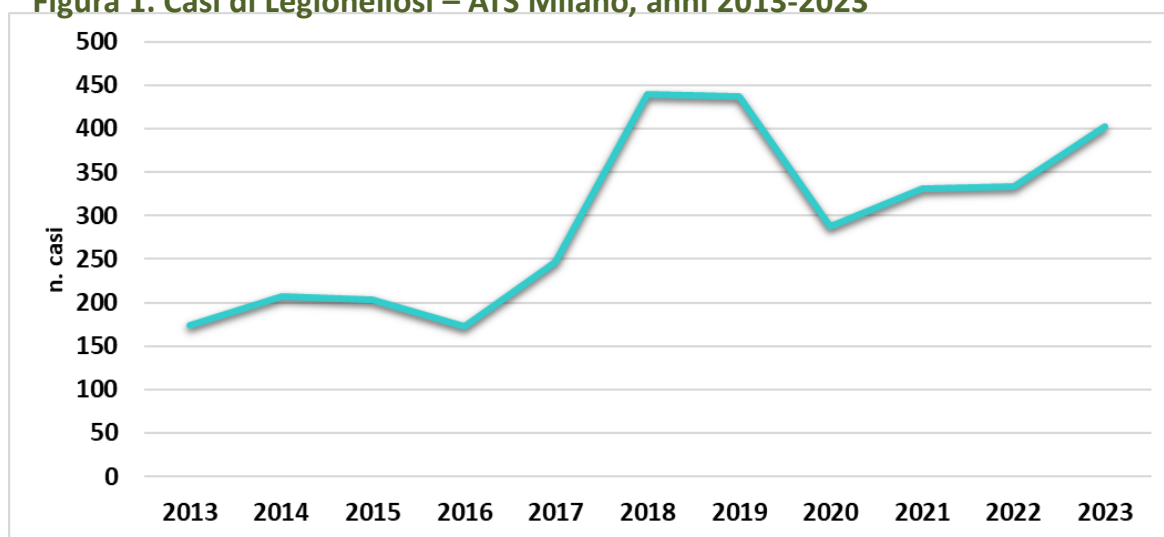
Per quanto riguarda i casi di Mpox (Monkeypox), altra infezione sessualmente trasmissibile, dopo l'epidemia sviluppatasi tra maggio e ottobre 2022, dalla fine del 2023 stiamo assistendo sul nostro territorio a una ripresa delle infezioni, con 24 nuovi casi confermati, segnalati tra ottobre 2023 e gennaio 2024 (Figura 3).

Legionellosi

Tra il 2013 e il 2023 in ATS Milano si sono verificati mediamente 294 casi/anno di legionellosi, un'infezione che non si trasmette da persona a persona ma attraverso l'inalazione di aerosol di acqua contaminata con il batterio della Legionella.

In linea con quanto osservato a livello nazionale e regionale, anche sul nostro territorio si sta assistendo negli ultimi anni a un graduale aumento dei casi, con un picco nel 2018 legato al cluster che ha visto coinvolto il comune di Bresso (Figura 1).

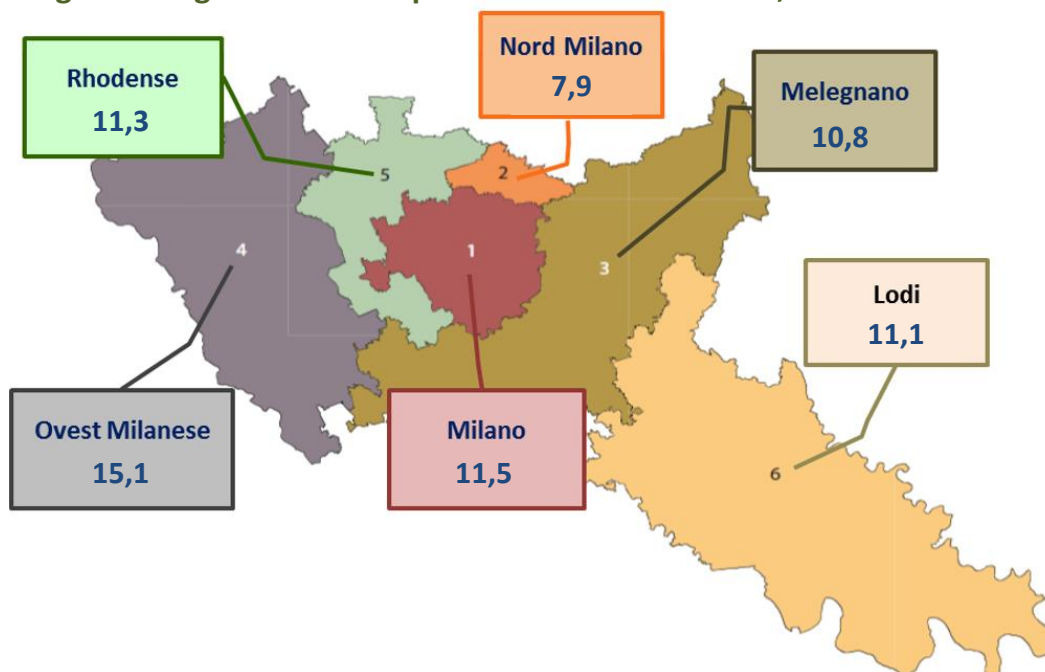
Figura 1. Casi di Legionellosi – ATS Milano, anni 2013-2023



Nel 2023 sono 402 i casi segnalati sul nostro territorio, con i tassi di incidenza più elevati nell'area ovest (Figura 2).

L'età media dei pazienti è di 68 anni (range min 20, max 96), 68% maschi, 32% femmine e con un rapporto maschi/femmine di 2,1 (Figura 2).

Figura 2. Legionellosi: casi per 100.000 – ATS Milano, 2023



Coperture vaccinali nell'età evolutiva

Figura 1. Coperture vaccinali coorti 24 mesi e 6 anni. ATS Milano, 2023 vs 2022

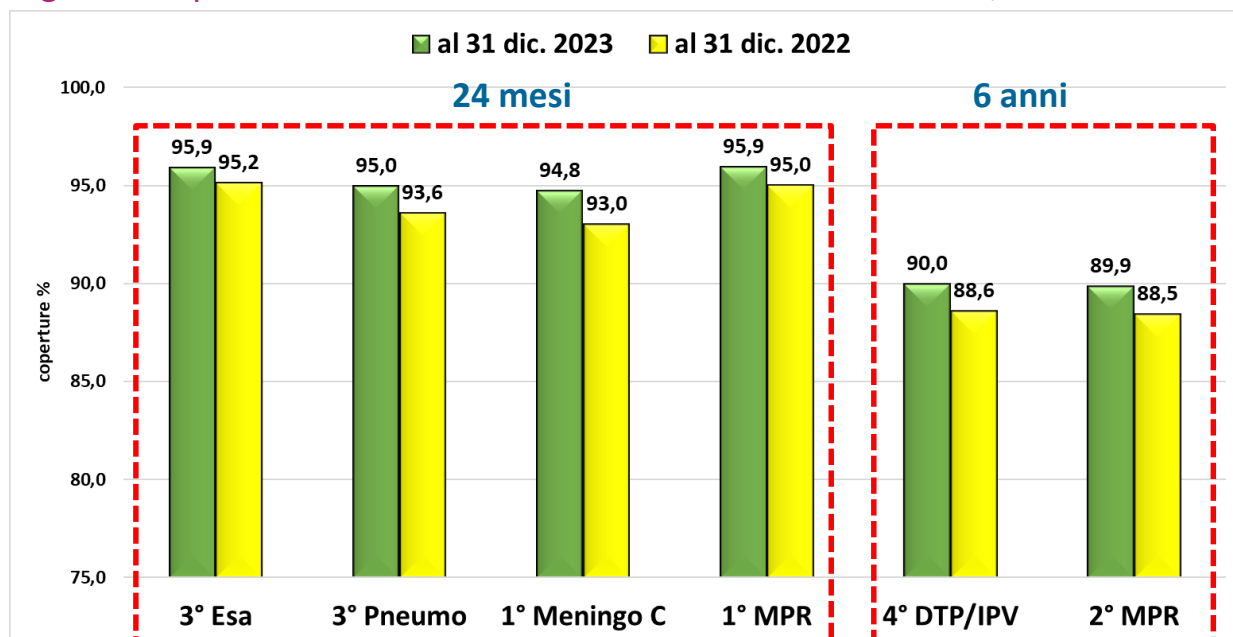
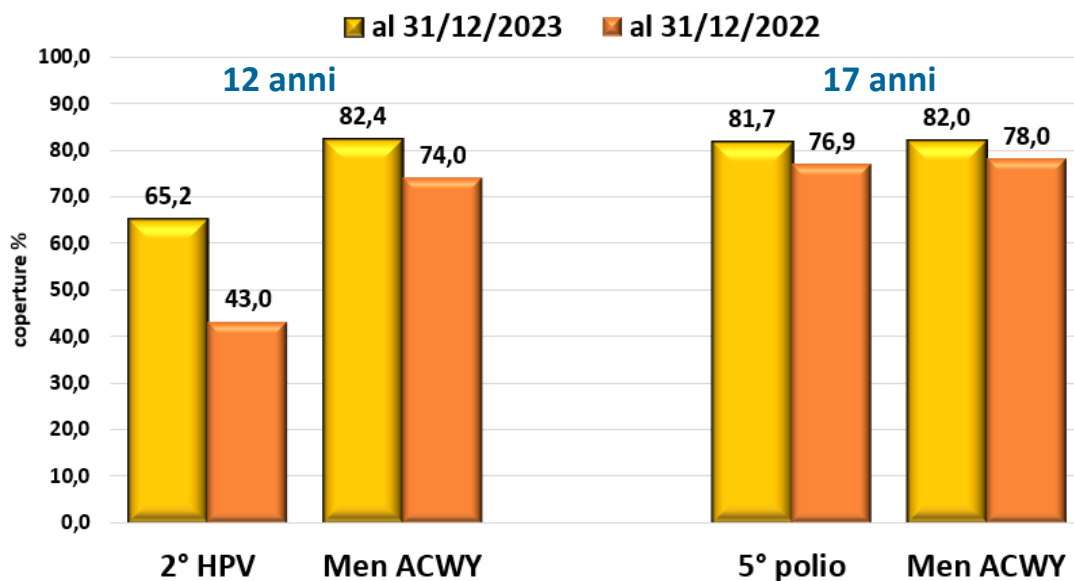


Figura 2. Coperture vaccinali nei dodicenni e diciassettenni. ATS Milano, 2023 vs 2022



Si evidenzia un buon livello di copertura vaccinale nella fascia 0-24 mesi mentre i richiami a 5-6 anni presentano criticità nel raggiungimento degli obiettivi di immunizzazione (Figura 1).

Anche per le coorti dei dodicenni e dei diciassettenni si registrano livelli di copertura non ottimali, sebbene, soprattutto per la seconda dose di vaccino anti-HPV, i valori siano migliorati rispetto al 2022.

Durante il 2024 saranno necessarie azioni ancora più incisive di invito attivo della nuova coorte 2012, in chiamata nel corso dell'anno.

Aggiornamenti in pillole

Screening infettivologico in gravidanza: aggiornate le linee guida nazionali

A dicembre 2023 sono state aggiornate le Linee Guida sulla Gravidanza Fisiologica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) [ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ \(iss.it\)](https://www.iss.it).

Rispetto alla precedente versione, le principali novità, in relazione agli screening infettivologici, sono sintetizzate in Tabella.

Restano invariate le precedenti raccomandazioni relative agli screening per Clamidia, Gonorrea e Sifilide (raccomandati) e per HSV e vaginosi batterica asintomatica (non raccomandati).



Tipo screening	Screening in gravidanza	Razionale a sostegno della raccomandazione
Citomegalovirus (CMV)	Raccomandato	Nuove evidenze sull'efficacia del valaciclovir nella prevenzione del passaggio transplacentare del CMV e, quindi, dell'infezione congenita
Epatite C (HCV)	Raccomandato	Favorevole rapporto benefici/danni dello screening nel 3° trimestre che consente di identificare le donne che possono trarre beneficio dal trattamento antivirale dopo il parto
Batteriuria asintomatica	Non più raccomandato	<ul style="list-style-type: none">• Incertezza dell'efficacia del trattamento nella prevenzione dell'infezione• Benefici derivanti dal contenimento dell'utilizzo inappropriato di antibiotici evitando la diffusione dell'antibioticoresistenza
Rosolia	Non più raccomandato	<ul style="list-style-type: none">• stato di rosolia free in Italia dal 2021;• assenza di un trattamento che prevenga o riduca la trasmissione verticale;• controindicazione alla vaccinazione in gravidanza e la sua indicazione in epoca preconcezionale
Malattia di Chagas	Raccomandato per le donne provenienti da Paesi endemici	<ul style="list-style-type: none">• garantire gestione, follow-up ed eventuale trattamento del bambino nato da madre con malattia di Chagas;• estendere il test sierologico ai familiari di primo grado della donna e agli eventuali altri figli nati da precedenti gravidanze.
Tubercolosi	Raccomandato per le donne provenienti da aree endemiche con incidenza >100/100.000 o immunodepresse	<ul style="list-style-type: none">• basso tasso di incidenza di TB in Italia (<20/100.000);• concordanza con le raccomandazioni prodotte da altre agenzie di salute pubblica;• disponibilità di un trattamento sicuro in gravidanza.

Screening HCV

Prosegue in Regione Lombardia, anche nel 2024, l'offerta attiva dello screening per l'Epatite C (HCV) rivolto ai soggetti nati tra il 1969 e il 1989. Lo screening è gratuito ed è offerto a tutti i

cittadini delle coorti di nascita sopraindicati che accedono ai Punti Prelievo e ai pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere, qualora rientrino nelle categorie indicate. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla pagina di ATS dedicata [Screening gratuito per l'Epatite C \(HCV\) | ATS Milano \(ats-milano.it\)](https://www.ats-milano.it)



Vaccinazione HPV nelle 25enni

In Regione Lombardia il vaccino per le donne rimane gratuito fino ai 25 anni.

Nel 2024, hanno quindi diritto alla vaccinazione gratuita le donne nate a partire dal 1999, e mantengono la gratuità anche le nate nel 1998. Dai 26 anni di età per le donne e dai 19 per gli uomini il vaccino è gratuito per [le categorie a rischio](#), e [in copagamento](#) per le altre persone che desiderano effettuarla.



Sedi e contatti Servizi Malattie Infettive ATS Milano

Area Territoriale	zona/Comune/Indirizzo	Telefono	email
Milano città Via Statuto, 5, Milano	zona 1, 4, 5	Tel. 02.8578.3838	malinfstatuto@ats-milano.it
	zona 8, 9	Tel: 02.8578.9647/3838	malinfaccursio@ats-milano.it
	zona 2, 3	Tel: 02/8578.5847/3838	malinfpadova@ats-milano.it
	zona 6, 7	Tel: 02.8578.7841 9949/9983/3838	malinfstovani@ats-milano.it
Nord Milano Via Statuto, 5, Milano	Bresso, Cinisello, Cologno, Cormano, Cusano e Sesto San Giovanni	Tel: 02/8578.5847/3838	malinfsesto@ats-milano.it
Melegnano Martesana	Via Magnolie, Rozzano	Tel.02.8578.9573 /9580/2948/5065	malinfrozzano@ats-milano.it
	Via Mantova, 10, Melzo	Tel. 02/8578.5085 5073/5080/5105	malinfmelzo@ats-milano.it
Lodi	Piazza Ospitale,10 Lodi	Tel. 02.8578.7912	malinfo@ats-milano.it
Ovest Milano	Via Spagliardi, 19, Parabiago	Tel. 02.8578.4135	malinfparabiago@ats-milano.it
	Via Spagliardi, 19, Parabiago (<u>area territoriale di Legnano e Castano Primo</u>)	Tel. 02.8578.4136	malinflegnano@ats-milano.it
	Via S. Francesco d'Assisi n. 4, Abbiategrasso (<u>area territoriale di Abbiategrasso e Magenta</u>)	Tel. 02.8578.5382	malinfabbiategrasso@ats-milano.it
Rhodense	Via per Cesate, 62, Garbagnate Milanese	Tel. 02.8578.4238/4272	malinfgarbagnate@ats-milano.it
	Via Manzoni, 7, Rho	Tel. 02/8578.7119/7125	malinfrho@ats-milano.it

Si ricorda l'obbligo di segnalazione delle malattie infettive tramite applicativo SMI

Malattie Infettive ATS Milano

MiaMi

